**VACCINAZIONE ANTIDIFTERICA**

**Che cosa è LA DIFTERITE**

La difterite è provocata da un batterio, il *Corynebacterium diphtheriae*. Il batterio è un ospite comune della faringe e possiede in alcuni casi una virulenza locale diretta; tuttavia se è infettato da un fago (virus dei batteri) produce una tossina A-B in grado di bloccare la sintesi proteica nelle cellule dell'organismo umano provocando faringite e laringite difterica con linfoadenopatia cervicale che, associata al contestuale edema dei tessuti molli, è responsabile dell'aspetto "proconsolare" o "taurino" del collo dei soggetti affetti da difterite. A questa sintomatologia si associa interessamento cardiaco e nervoso che in breve tempo portano alla morte della persona.

**COME SI PRENDE**

In considerazione che il batterio è presente nella faringe della maggior parte delle persone non è possibile prevedere la produzione di tossina difterica e non ci sono elementi predittivi che possano indicare in anticipo tale produzione.

**COME SI PREVIENE**

Sin dal 1920 la vaccinazione rappresenta la miglior strategia preventiva della malattia. La profilassi consigliata si attua con un vaccino composto dal tossoide difterico e in grado di garantire un'immunità duratura. Il tossoide difterico può essere somministrato sotto forma di vaccino bivalente (difterite-tetano) o sotto forma di vaccino trivalente (difterite-tetano-pertosse) in schemi vaccinali denominati rispettivamente DT o DTp. Sovente il DTp viene associato a vaccini per l'Haemophilus influenzae tipo b (Hib), per la poliomielite e per l'epatite B, costituendo il vaccino "esavalente.

**CALENDARIO VACCINALE**

Il ciclo di base è generalmente inserito nelle vaccinazioni del bambino ed è effettuato in un’unica iniezione assieme alle altre vaccinazioni del ciclo che si basa su tre inoculazioni entro l’11° mese e un richiamo al 4°/5° anno di età. Successivamente è sufficiente una sola dose di richiamo ogni 10 anni, anche al superamento dei 10 anni, se il ciclo di base è completo, è sufficiente un solo richiamo. Nel caso in cui si ignori la propria situazione vaccinale è possibile effettuare un esame ematico (tramite il proprio medico curante) con ricerca di anticorpi anti tetano. Il risultato permetterà di capire il grado di copertura e di conseguenza stabilire il ciclo da effettuare.

**Controindicazioni ASSOLUTE**

Reazione allergica grave (anafilassi) dopo la somministrazione di una precedente dose.

**Effetti indesiderati**

I più comuni sono le reazioni infiammatorie di breve durata nel punto di iniezione, ivi compresa la dolenzia; la febbre, per lo più modesta, compare in circa il 5% dei casi.

Come per le altre vaccinazioni, non si possono escludere le reazioni allergiche immediate, pertanto, è importante sostare 20 minuti all’interno della struttura sanitaria dopo aver eseguito la vaccinazione